

## SCALA

Il 7 maggio va in scena l'opera di Carl Maria Weber «Der Freischütz»

## Sul palco rotante respira la Natura romantica

Anche effetti cinematografici nella regia e nelle scene di Pier'Alli che punta molto sulle diverse rappresentazioni del paesaggio

Palcoscenico aperto sul «grande respiro della natura». Dopo 43 anni ritorna alla Scala *Der Freischütz* (Il franco cacciatore) di Carl Maria von Weber, uno dei capolavori del Romanticismo. E proprio la natura rappresenta l'elemento cardine della messinscena di Pier'Alli. «Una natura - ha spiegato il regista toscano durante la presentazione dello spettacolo che andrà in scena il 7 maggio - che tutto pervade. Voci della natura sono i canti dei cacciatori, le danze, i notturni, le attese. Tutto quanto è natura, anche se i paesaggi assumono significati diversi».

Ci sono i paesaggi «da cartolina» che circondano la festa contadina con cui si apre l'opera; poi la natura si trasforma in uno scenario per le angosce e le attese dei singoli personaggi: da Max, il cacciatore protagonista, ad Agathe, la sua sposa promessa. E infine la natura altamente simbolica della Gola del lupo, punto centrale sia musicale che scenico della rappresentazione.

Per raccontare questa natura che continuamente si trasforma in se stessa, Pier'Alli ha utilizzato appieno il palcoscenico ruotante. «La scena rotante - ha spiegato - serve non solo a rendere i mutamenti della natura, ma anche a demistificare gli aspetti naturalistici. All'inizio, ad esempio, il paesaggio perfetto e compiuto della festa contadina si smembra davanti allo spettatore e si trasforma nel paesaggio solitario del protagonista».

Per rappresentare i mostri e le



Nancy Gustafson, Kim Begley e Pier'Alli sulla scena scaligera di «Der Freischütz».

visioni prodotte dalla natura, Pier'Alli ha fatto ricorso agli effetti cinematografici. Con una certa libertà rispetto alla lettera del libretto. Il coro degli spiriti sarà ricreato grazie ad una successione di volti sospesi nello spazio, volti che trapassano dall'aspetto umanoide a quello di lupo. Niente cinghiali poi e cacciatori a caval-

lo che sarebbero risultati troppo realistici: le teste di cavallo appariranno invece con criniere simili a comete, mentre i cacciatori saranno rappresentati da grandi archi con al centro un teschio di animale.

Nella parte di Agathe ci sarà il soprano americano Nancy Gustafson, che proprio nella parte del-

l'eroina di von Weber ha vinto nel 1982 un concorso al Metropolitan di New York. Agathe è dunque un personaggio che ama molto, anche se le crea qualche problema. «Agathe - spiega il soprano - è una giovane donna innamorata, che spera di sposare Max, e vive in una situazione di tensione. Ma questo nervosismo

è solo nelle parole, mentre la musica è lenta. Come far capire dunque agli spettatori, che non conoscono la lingua, che il mio personaggio è teso e inquieto mentre canta una musica dolce? Per questo è difficile, ma anche affascinante, caratterizzare Agathe. Ieri sera ho provato per la prima volta con l'orchestra. Mi sono quasi spaventata a sentire «i colori meravigliosi» della musica; ma è stata una grande gioia perché adoro cantare alla Scala. Qui non si va di fretta come troppo spesso succede; ho avuto tempo quasi un mese per provare la parte con calma, e prima del debutto abbiamo tutti la possibilità di fare ben otto prove con l'orchestra».

*Der Freischütz* avrà sei rappresentazioni e apre il ciclo finale di stagione delle produzioni scaligere, che avrà in *Manon Lescaut* e in *Lucrezia Borgia* i due prossimi appuntamenti. A dirigere l'orchestra sarà Donald Runnicles, ieri assente alla presentazione per una indisposizione. Per lui si tratta di un debutto in Italia, ha infatti diretto qui da noi un solo concerto cinque anni fa a Ravenna. Di nascita scozzese (Edimburgo), Runnicles ha però avviato la sua carriera in Germania: ha diretto nei maggiori teatri del mondo ed ha curato particolarmente l'esecuzione di opere del repertorio tedesco. L'ultima rappresentazione scaligera di *Der Freischütz* risale al 1955, quando fu diretto da Carlo Maria Giulini.

Bruno Cavagnola

## PARLA FONTANA

## «Abbado è il benvenuto. Lo aspettiamo per Verdi»

«La Scala vede con grande favore e soddisfazione la possibilità della presenza di Claudio Abbado al Nuovo Piccolo Teatro di Milano» e invita ufficialmente il maestro «a dirigere una importante produzione per le celebrazioni verdiane del 2001». Con questa dichiarazione scritta, il sovrintendente scaligero Carlo Fontana mette la parola fine a una settimana di polemiche sull'opportunità o meno di avere, quasi in contemporanea a dicembre, Riccardo Muti alla Scala e Claudio Abbado al Nuovo Piccolo per una recita del «Don Giovanni» con la Mahler Chamber Orchestra.

Fontana ha deciso di uscire allo scoperto «per far cessare indiscrezioni dal sapore polemico, strumentale, provinciale, sul ritorno di Claudio Abbado a Milano». «Ancora maggiore sarebbe la soddisfazione - ha aggiunto - se Abbado, rispondendo ai numerosi inviti lui rivolti in questi anni, ultimo quello personale di Muti di pochi giorni fa, accettasse di dirigere i complessi artistici della Scala nella sala del Piermarini, in un'importante produzione del teatro da programmare anche nel contesto delle celebrazioni verdiane del 2001».

La polemica è scoppiata alla notizia che il Piccolo Teatro coprodurrà con il Festival di Aix-en-Provence il «Don Giovanni» di Mozart con la regia di Peter Brook, che andrà in scena nella nuova sede in dicembre. Sul podio il giovane David Harding, che per almeno una recita dovrebbe lasciare il posto ad

Abbado.

È a questo punto che ha fatto nuovamente la sua comparsa il fantasma della presunta rivalità tra Muti e Abbado, accompagnato da un groviglio di indiscrezioni, illazioni, e polemiche tra chi ha detto che la presenza dei due maestri è un regalo per Milano e chi invece ha sostenuto che il Piccolo Teatro non deve fare concorrenza alla Scala e restare sul terreno della prosa.

L'altro ieri anche l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Salvatore Carrubba, ha giudicato inopportuna la presenza di Abbado al Piccolo in dicembre, in contemporanea con l'opera di inaugurazione del cartellone '98/99 della Scala.

Proprio dopo queste dichiarazioni, qualcuno ha insinuato che la scelta del Piccolo Teatro possa aver disturbato i responsabili della Scala, a cominciare da Muti e dal sovrintendente. La risposta di Fontana non lascia però adito ad ulteriori dubbi: Abbado è il benvenuto a Milano.

Il sovrintendente ha inoltre precisato di «non avere alcun motivo di esprimere valutazioni per quanto riguarda le autonome scelte di programmazione del Piccolo Teatro».

«La sovrintendenza si riserva semmai - ha aggiunto Fontana - di portare il proprio contributo al dibattito, auspicando e necessario, sul ruolo e sulle vocazioni delle molte istituzioni culturali milanesi nell'ambito della politica complessiva della città».

## RIAPRE MARTEDÌ

## Con «Marilyn» e «Garbo» il Gloria rinasce multisala

Riapertura con suspense per il cinema Gloria di corso Vercelli. Tutto era ormai pronto, ieri mattina la nuova sala (anzi le due nuove sale) erano stata presentata alla stampa ed oggi erano in programma le proiezioni «Teatro di guerra» di Martone nella sala Garbo e «Il grande Lebowski» di Cohen nella sala Marilyn. E invece...

E invece, per colpa di un documento mancante, la riapertura del Gloria deve essere rimandata a martedì prossimo. Senza quel documento infatti la commissione preposta alle autorizzazioni non darebbe il via libera all'apertura del cinema, stamane - assicurano i responsabili del Gloria - il documento sarebbe anche pronto. Ma la commissione fino a lunedì non si riunisce, quindi tutti a casa e arrivederci all'inizio della settimana prossima.

Per la riapertura il cinema Gloria si riproponeva al pubblico milanese in una veste completamente rinnovata sia negli spazi che nelle attrezzature tecniche dopo la chiusura avvenuta nel 1992 per permettere appunto

l'avvio dei lavori di ristrutturazione.

E riapre come multisala. Le due proiezioni, dedicate a Marilyn e Garbo (rispettivamente di 329 e 316 posti), sono state realizzate al primo piano dell'edificio, non sono comunicanti fra loro e sono provviste di vie d'uscita indipendenti. L'accesso al Gloria è assicurato da una scala mobile che collega direttamente corso Vercelli all'area circolare e cielo aperto antistante il foyer che ospita un bar riservato ad uso esclusivo degli spettatori (un ascensore permette l'accesso anche ai portatori di handicap). Ci sarà inoltre un servizio di parcheggio auto in un'area sotterranea, utilizzabile fino ad esaurimento dei posti.

Sarà inoltre possibile prenotare la propria poltrona tramite computer (la multisala è su Internet con un proprio sito [www.multisalagloria.it](http://www.multisalagloria.it)) e sapere in tempo reale la disponibilità dei posti, i tempi di proiezione e ogni altro eventuale messaggio di supporto, compresa l'informazione sui programmi in corso e quelli futuri.

## INCONTRI

**I calendari.** L'astronomia e la misura del tempo è il tema della conferenza che questa sera alle 21 terrà Giovanni Turla al Planetario di corso Venezia 57. Parlerà di «La Luna e i calendari».

**I vampiri.** Alla Sala incontri della mostra «Vampiri» ai Musei di Porta Romana in viale Sabotino 22 appuntamento con Guido Andrea Pautasso e Giacomo Annibaldi. Si parlerà del vampiro nella letteratura italiana e verrà presentato il libro «Dissertazione sopra i vampiri». Ingresso libero.

**Stato sociale.** Alle 18 nella sede della Cgil Lombardia in viale Marelli 497 a Sesto San Giovanni lezione-dibattito sul tema «Lo Stato sociale: aspetti storici, politici e economici». Realizzazioni dei professori Bruno Bosco e Alessandro Santoro dell'Università di Milano. Interventi dei sindacalisti Mario Agostinelli e Giacinto Botti.

**L'Asia.** Secondo incontro del ciclo dedicato a Milano e la vita politica internazionale. Alle 18 all'Istituto per gli studi di politica internazionale in via Clerici 5 Carlo Filippini e Sergio Romano terranno una relazione sul tema «L'Asia: una promessa o una minaccia?».

## CINEMA

**Zhang Yimou.** Si conclude questa sera al Cinetatro Beltrade di via Oxilia 10 la retrospettiva «Cina vicina, Cina lontana» dedicata al regista Zhang Yimou. Alle 20.15 e

## SCELTI PER VOI



## Discutendo di vampiri e tre serate cabaret

22.15 proiezione di «Vivere!». **Dalla Germania.** Prosegue al cinema De Amicis di via Caminadella 15 la rassegna «I film tedeschi più applauditi delle Berlinale 1997 e 1998». Oggi alle 18 e alle 22 proiezione di «Die Musterknebel» (I bravi ragazzi di Colonia) di Ralf Huettner; alle 20 «Pizzicata» di Edoardo Winspear.

## CLOWN &amp; ROCK

**I Mapo.** Per la XIII Rassegna internazionale Clown oggi e domani alla Sala Fontana di via Boltraffio 21 sono in scena I Mapo di e con Maria Corona e Paolo Dei Giudici. **Village 1998.** Inizia oggi alla Cascina Monluè (tangenziale est uscita CAAM - tram 12) si apre il Rock Village 1998 che durerà sino al 6 maggio. Oggi concerto degli Ustmamò. Abbonamento a 7 lire 60.000, ogni sera entrata 10.000 lire.

## NEI LOCALI

**Binario Zero.** (via Porro Lambertenghi 6, tel. 6901.8438) - Ingresso con tessera annuale lire 15.000, inizio concerti ore 22.30 circa. Concerto dei Bandaloska. La band



Il cabarettista Marco Della Noce al Teatro Elena di Sesto S. Giovanni

propone un repertorio di brani propri di genere reggae, inframmezzi da celebri cover.

**Blues Canal.** (via Casale 7, tel. 83.60.799) - Ore 22.30, ingresso libero. «Maria e Ariberto», evergreen dagli anni '60 agli anni '90. Al piano Ariberto Vai, voce Maria Giorgio.

**Gimmi's.** (via Cellini 2, tel. 5518.8069) - Concerto della Vitaminica Band. Ingresso lire 25.000. **Indian's Saloon.** (via Clerici 342 Sesto S. Giovanni, tel. 24.22.300) - Live Metal. Serata dedicata alla musica dark-black metal-gothic con live di Khryso Anthemon. **Nordest Caffè.** (via Borsieri 35, tel. 6900.1910) - Alle 22 concerto jazz con il trio composto da Bebo Ferra (chitarra), Tito Mangialajo (contrabbasso) e Cristian Calcinale (batteria).

## CABARET

**Teatro Elena.** (via Solferino 30, Sesto San Giovanni) - Alle 21 va in scena lo Zelig Show: due ore di spettacolo con tre comici sul palco Margherita Antonelli, Marco Della Noce alias Giangi, Diego Parassole, ed un presentatore, Giancarlo Bozzo, padre storico dello Zelig. **Zelig Cabaret.** (viale Monza 140, tel. 255.17.74, si consiglia prenotare) - Anatoli Balaz in «Pape Satan Aleppe» e Trio La Gaffe. **Morphosi.** (via Ortica 10) - Il duo Pali & Dispari in «A spasso nella realtà», ovvero lo spettacolo più metropolitano della città. Inizio spettacolo alle 22, ingresso libero.

## ASTRONOMIA

## Tre giornate nel cosmo al Museo della Scienza

Una tre giorni all'insegna delle stelle quella che si apre domani al Museo nazionale della scienza e della tecnica. Qui infatti dal 1° al 3 maggio si svolgerà la Convention nazionale delle Associazioni di astrofili denominata «Tre giorni nel Cosmo». I partecipanti presenteranno i risultati delle proprie ricerche e potranno - fatto assolutamente eccezionale - usare, per la prima volta da quando è stato restaurato, il celebre telescopio riflettore di Schiaparelli, il più prezioso cimelio esposto all'Osservatorio di Brera.

Domani con inizio alle ore 9, la prima giornata della Convention sarà aperta da una conferenza di Margherita Hack. Seguiranno le conferenze di altri quattro astronomi. Sempre in mattinata (ore 10) quella di Giovanni Bignami, direttore scientifico dell'Agencia

spaziale italiana; nel pomeriggio (a partire dalle 14) interverranno Cesare Barbieri, direttore del Telescopio nazionale Galileo, Paolo Farnella, dell'Università di Pisa, e Gabriele Ghisellini, dell'Osservatorio di Brera-Merate. La tre giorni si concluderà domenica pomeriggio con due conferenze: alle 15 interverrà Giacomo Cavallo, capo dell'Ufficio scientifico dell'Agencia spaziale europea; a seguire parlerà Massimo Capaccioli, dell'Osservatorio astronomico Napoli-Capodimonte. Tutte le conferenze si tengono nella sala delle Colonne del Museo con ingresso da via S. Vittore 21.

Nel corso della Convention saranno allestite la Libreria del cosmo, un'esposizione di libri di astronomia e astronautica a cura della libreria Hoepli, e una esposizione di telescopi commerciali.



**IL TEMPO**

**OGGI**

VA CO LC SO BG BS MN CR

**DOMANI**

VA CO LC SO BG BS MN CR

○ Sereno      ☁ Nebbia  
 ☁ Poco nuvoloso      ☁ Foschia  
 ☁ Nuvoloso      ☁ Pioviggine  
 ☁ Molto nuvoloso      ⚡ Temporale  
 ☁ Coperto      ☁ Rovescio  
 ❄ Neve

Fonte: Ensal P&G Infograph

**ALTERNATIVA SINDACALE  
CGIL LOMBARDIA**

In collaborazione con  
**ASSOCIAZIONE CULTURALE PUNTO ROSSO**

Nell'ambito del corso di «Introduzione all'economia contemporanea» iniziato il 10 marzo scorso e che si tiene tutti i giovedì dalle ore 18 fino al 21 maggio prossimo presso la CGIL Lombardia

**ORGANIZZA  
GIOVEDÌ 30 APRILE 1998**

dalle ore 18  
presso la CGIL Regionale Lombardia  
a Sesto San Giovanni in viale Marelli 497 (MM1 - Sesto Marelli)

un confronto dibattito su

**lo Stato Sociale**

aspetti storici, politici ed economici  
approfondimento critico dei contributi della Commissione Onofri

**RELATORI:**

PROF. Bruno BOSCO      Università di Milano  
DOTT. Alessandro SANTORO      Università di Milano

**CONTRIBUTI DI**

Mario AGOSTINELLI      Seg. Gen. CGIL Lombardia  
Giacinto BOTTI      Direttivo Nazionale CGIL

**COORDINA**

Corrado MANDREOLI      Uff. politiche sociali Cgil Lombardia